

La sotto riportata mozione presentata dal consigliere Rossini (FdI-PdF), è stata RESPINTA dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Astenuti 3: i consiglieri Giordani, Manenti, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

#### ““ Premesso che

- il Comune di Modena prevede, tra le misure a sostegno di genitori e figli, l'assegno di maternità di cui all'articolo 66 della legge n. 448 del 1998 e all'articolo 10 del DM 452/2000 concesso alle donne, cittadine italiane o comunitarie o in possesso di carta di soggiorno per uno dei seguenti eventi:

a) per ogni figlio che sia regolarmente soggiornante e residente nel territorio dello Stato;  
b) per ogni minore che faccia ingresso nella famiglia anagrafica della donna che lo riceve in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento;

- l'assegno di maternità è concesso dal Comune a seguito di domanda che va presentata entro 6 mesi dalla nascita del bambino o dall'ingresso del bambino in famiglia e al pagamento provvede l'INPS

- per l'anno 2019 l'assegno di maternità è pari ad euro 346,39 per 5 mensilità, per complessivi € 1.731,95 per famiglie con ISEE fino a € 17.330,01

#### Considerato che

- il 17 ottobre 2019 il Consiglio comunale ha approvato la Mozione PG. N. 235272 del 5/8/2019, in cui si evidenzia il forte calo dei nati come rilevato dai dati Istat e ciò anche nel territorio modenese, e si impegna il Sindaco e la Giunta, tra l'altro, ad aggiornare il Consiglio comunale in merito all'evoluzione demografica della popolazione modenese al fine di monitorare i cambiamenti in atto ed impostare adeguate e tempestive politiche in risposta ai bisogni;

- la Mozione non ha ad oggi avuto attuazione da parte della Giunta, nonostante l'interrogazione con risposta in commissione a tale scopo presentata dal Gruppo consiliare Fratelli D'Italia-Il Popolo della Famiglia (P.G. n° 29844 del 3/2/2022), anch'essa a tutt'oggi rimasta priva di risposta;

- il tema della denatalità è nell'agenda di questa Amministrazione e deve essere affrontato senza ulteriori ritardi

#### Valutato che

- l'assegno di maternità comunale ha una modalità apprezzabile in quanto consiste

nell'erogazione di un sostegno economico alle madri che quindi possono affrontare l'arrivo di un figlio con maggiore serenità anche se prive di attività lavorativa;

- l'adozione di misure economiche a sostegno della maternità può essere elemento determinante per restituire fiducia e serenità nel futuro e quindi favorire la natalità;
- il problema della denatalità è di grande portata e comporta gravi conseguenze per la popolazione, così come evidenziato dal Consiglio Comunale con l'approvazione della mozione citata, e come emerge dall'andamento demografico della popolazione modenese nel 2019 (ogni anno ormai nascono meno di 1.500 bambini, mentre i morti sono più di 2.000)

Rilevato che

- la grave situazione causata dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 in corso deve indurre ad approntare interventi significativi a sostegno della famiglia che ha dimostrato, anche in questa occasione di grave crisi, di essere la cellula fondamentale su cui si basa la società. Genitori, nonni, bambini e ragazzi stanno reggendo alla grave crisi che colpisce il nostro Paese costruendo tra le mura domestiche circoli virtuosi di aiuto e sostegno reciproco materiale e morale, anche se con il distanziamento imposto dalle misure di contenimento della diffusione del virus;
- l'incremento della natalità che significa apertura verso il futuro in un momento così grave è obiettivo prioritario da perseguire per restituire speranza alla popolazione e ricreare nel tempo nuclei familiari che possano costituire le basi per la ricostruzione che ci vedrà impegnati una volta superata l'emergenza epidemiologica;
- la misura dell'assegno di maternità comunale è insufficiente per perseguire le finalità sopra esposte, sia per l'esiguo importo dell'assegno, sia per la platea ristretta delle destinatarie;
- l'Amministrazione Comunale può decidere di affiancare a tale misura, di cui si fa carico l'INPS, una propria misura a sostegno della maternità che vada ad integrare quella prevista dall'articolo 66 della legge n. 448 del 1998 e dall'articolo 10 del DM 452/2000

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1) ad istituire una misura a sostegno della maternità che preveda:

- l'erogazione di un assegno mensile alle madri lavoratrici nell'esclusivo ambito familiare alla nascita del figlio o all'ingresso del figlio in famiglia in caso di affidamento preadottivo o di adozione senza affidamento, per la durata e l'entità da determinarsi in relazione alle possibilità;
- la riconferma dell'assegno alla nascita di ogni figlio successivo al primo o all'ingresso in famiglia di ogni figlio successivo al primo in caso di affidamento preadottivo o di adozione senza affidamento;
- la trasformazione dell'assegno in una indennità vitalizia in caso di nascita del quarto figlio o di ingresso in famiglia del quarto figlio in caso di affidamento preadottivo o di adozione senza affidamento, oppure nel caso di nascita o di adozione o affidamento di un figlio disabile, sempre in presenza del pre-requisito della attività esclusiva di lavoro di cura familiare scelto dalla madre;

2) a provvedere allo stanziamento di una congrua cifra per gli scopi di cui al punto che precede, da inserire nella prima variazione di bilancio e da erogare a partire almeno dal 2021. ”””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA